

notizie e cronache associative

L'anniversario della Repubblica nel Parco della Resistenza e della pace

A Chiaves, in Val di Lanzo, il 4 giugno è stato celebrato il 58° della Repubblica.

I sindaci, le autorità civili e militari, i rappresentanti delle varie associazioni, il vice presidente del consiglio regionale Lido Riba, il consigliere provinciale Novero, il consigliere comunale Montagnana, il ten. Riccardi in rappresentanza dell'Arma, il maresciallo Accardi per la Guardia di Finanza e tanti cittadini si sono riuniti nel Parco, che celebra coi suoi tre blocchi monumentali le gesta partigiane, alla presenza dei rappresentanti e dei Gonfaloni della città di Torino, decorata di M.O. al V.M., di Lanzo, M.A. al V.M., della regione e della provincia (decorati al V.C.), oltre ai medaglieri dell'ANPI e della FIVL regionali, accompagnati da Labari e Gonfaloni dei comuni e delle Comunità montane e da un insieme multicolore di bandiere delle associazioni combattentistiche, della Resistenza e del volontariato civile. Dopo una messa, il sindaco di Chiaves Piero Machetta, il presidente della Comunità montana Valli di Lanzo Mauro Marucco, Riba e Montagnana hanno condannato la guerra preventiva, ponendo l'accento sulla necessaria unità di intenti per tracciare la vera via della pace e ripudiare la guerra, così come sancito dalla nostra Costituzione. Non è mancato, negli interventi, il richiamo all'Europa, un'Europa stabile e unita che abbia capacità e intendimenti di esprimere il suo valore politico e sociale, per difendere e proseguire su quei diritti conquistati dalla Resistenza.

Gino Cattaneo, oratore ufficiale e presidente provincia-

le e regionale dell'ANPI, ha ricordato la storia della Repubblica, nata dalle lotte antifasciste e partigiane, dal sacrificio di quanti non tornarono dai lager militari e dai campi di sterminio, dall'eroismo di tanti nostri militari caduti nel rifiuto della resa ai tedeschi come a Cefalonia, Rodi, Corfù; le città di Piombino e Sant'Anna di Stazzema; i martiri di Marzabotto, Boves e delle Fosse Ardeatine; i caduti ed il valore del nuovo esercito italiano (CIL) sorto nell'Italia liberata. L'oratore ha con forza ricordato la lotta di Liberazione e i suoi valori dicendo «No alla guerra civile perché la nostra fu e resta la guerra di Liberazione nazionale dal nazifascismo». Inoltre ha criticato il revisionismo storico e la politica di quei governi che hanno portato a guerre preventive e incostituzionali che hanno scatenato in Iraq un conflitto che rischia di coinvolgere altre nazioni.

Si è soffermato sul conflitto israelo-palestinese e sui problemi dei popoli delle regioni africane, dell'America latina, dell'Asia minore, delle isole del Pacifico, che muoiono di fame, di stenti e malattie mentre le nazioni opulente continuano a fare grandi progetti ma non affrontano con serietà i problemi che affliggono quell'umanità dolente. Cattaneo ha concluso augurandosi che l'ONU possa tornare a essere palestra di pace nei conflitti, anche in quelli dimenticati ma sempre in atto. Invitava inoltre tutti a radunarsi attorno al nostro tricolore, alla bandiera della pace e a quella del CVL per manifestare i sentimenti e la volontà di opporsi agli orrori della guerra e del terrorismo.

La manifestazione si è conclusa con il saluto bandistico della Fanfara dell'ANA di Chiaves di Monastero, diretta dal maresciallo Bruno.

Ezio Montalenti

Una cerimonia per il Gonfalone di Cuneo

Si è svolta il 30 maggio la cerimonia in onore del Gonfalone di Cuneo, decorato di M.O. al V.C. dal Presidente della Repubblica, presenti il Picchetto d'Onore del II Reggimento Alpini, i Labari delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma e la banda musicale di Villafalletto.

La manifestazione, cui è intervenuto il Presidente della Corte Costituzionale, prof. Gustavo Zagrebelsky, ha avuto luogo nel cortile-anfiteatro del Palazzo di corso Nizza.

Dopo l'arrivo dei Gonfaloni delle città e dei comuni decorati, dei sindaci che indossavano la fascia tricolore e delle autorità, oratore ufficiale il Presidente provinciale dell'ANPI, Alberto Cipellini. Mons. Natalino Pescarolo, Vescovo di Cuneo e Fossano, ha benedetto il Gonfalone e celebrato una messa.



Comitato della Resistenza Colle del Sestriere
(Comunità montana Alta Val di Susa – Valli Chisone e Germanasca e ANPI Provinciale di Torino)

con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e della Provincia di Torino

Sabato 4 settembre (ore 10)
Colle del Sestriere
(Monumento alla Resistenza)

Incontro resistenziale in ricordo dei 210 caduti della Divisione Alpina Autonoma "M.O. A. Serafino", delle Brigate Partigiane "Garibaldi" e "G.L." e dei civili che caddero nella zona delle Valli Chisone e Germanasca ed Alta Valle di Susa, nella guerra nazionale di Liberazione.

Oratore ufficiale: LIDO RIBA Vice Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

Siete invitati ad intervenire